



○ RIGHETTI esordirà a Istanbul al posto di Scirea

Calcio

Bearzot è convinto che ci sarà da lottare

Sicuro: in Turchia al posto di Scirea giocherà Righetti

ROMA — L'impatto tra i 18 e il ct Enzo Bearzot è stato a suon di battute accompagnate da ampi sorrisi. Fuor della normalità il ritardato dei cinque interessi (Altobelli, Bergomi, Collovati, Bagni e Sabato), ma anche il loro silenzio stampa. La spedizione che il ct prepara per la Turchia, dove a Istanbul si giocherà l'amichevole (sabato prossimo) nasce, quindi, in piena tranquillità. Neppure strascichi del campionato (vedi derby Roma-Lazio e Juventus-Torino) increspano il mare della nazionale. D'altra parte Bearzot non ha riservato sorprese: salvo Righetti (al posto di Antonioni), il resto è rimasto invariato rispetto alla partita col Messico. Persino la mancata convocazione di Gentile ha una sua motivazione precisa: lo juventino è reduce da un infortunio, e quindi un po' in ritardo con la preparazione (gli ho parlato — ha detto il ct — e abbiamo chiarito). Stringi stringi, però, chi ha parlato soprattutto di nazionale, cioè di azzurro, è stato il re-

Tardelli non crede alla «congiura» anti-Roma e sostiene: «Semmai è materia da Ufficio d'inchiesta»

che contro il Messico se il giallorosso fosse stato disponibile? Intanto vediamo come stanno i ragazzi. Ma è ovvio che i giovani hanno la precedenza. Righetti è bravo e sta crescendo bene, anche se è reduce da un infortunio. Comunque l'intenzione è quella di farlo entrare al posto dello juventino. Poi è arrivata la domanda che viene avanzata ogni

qualvolta la nazionale sceglie come ritiro la capitale. Perché non ha convocato Tardelli? «Verrà anche il suo turno. Io voglio provare tutti: quando prometto una cosa la mantengo». Ma oltre all'avvicendamento Bordon-Galli, sembra di capire che Conti giocherà un solo tempo a Istanbul. Ma la tentazione di provare il modulo con due ali e un centravanti è molto forte. «Sarebbe una bella alternativa tattica, in quanto permette un gioco di aggiramento a tre vie», dice Bearzot. «Soprattutto quando la squadra si arrocca indietro. Ma devo anche pensare a recuperare Giordano». Spicciando tra le dichiarazioni dei vari azzurri, significative quelle di Tardelli, di Conti e di Righetti. Tardelli sostiene di scendere, ma non lo abbiamo ancora sulle maglie. Dobbiamo andare avanti alla giornata. Tutto, però, dipende dalle trattative con il Psg e Verdy. Se avremo perlomeno quattro punti di scarto allora dirò

che è fatta. Righetti è ovviamente felice della chiamata in azzurro, ma quanto alla Roma dice: «Non allo scudetto ci crediamo ancora. Sarà dura perché cinque punti sono tanti. Forse i nostri problemi sono nati dall'abbondanza...». Dello stesso parere è Conti: «Quest'anno siamo in troppi. I ripetuti avvicendamenti possono aver «disturbato» qualcuno, ma è scudetto nel modo più assoluto che ci si sia sentiti appagati dallo scudetto o che si puntasse tutto sulla Coppa dei Campioni. Quanto alla Lazio ha fatto la sua partita: chi lotta per non retrocedere, se necessario, fa pure le barricate». Chiude Tardelli con la supposta «congiura» anti-Roma della quale ha vociferato il presidente Viola. «Non credo a coalizioni contro la Roma, semmai il compito di scorporarla spetta all'Ufficio d'inchiesta». Oggi nuova chiacchierata al mattino con il ct, nel pomeriggio, alle 15.30, allenamento al campo del Banco di Roma a Settebagni.

LA PUBBLICITÀ COME METODO DI COMUNICAZIONE E COME SERVIZIO ALL'IMPRESA SEMINARIO C.E.S.A.

Venerdì 9 marzo
Ore 9.30. Presentazione Seminario MARISA BOCHINI, DIRETTORE C.E.S.A.
Ore 10.12.30. La definizione degli obiettivi di marketing e i dati del brief di campagna. Relatore: CLAUDIO NUTRITO - A. GAZZONI & C. S.p.A.
Ore 11.30. Il marketing come metodo di approccio nella stesura di una strategia pubblicitaria. Relatore: ULRICO MARCONI - UNIVERSAL McCANN - ERICKSON
Sabato 10 marzo
Nuove strutture professionali del mercato della pubblicità
Ore 9.10.45. Le Agenzie Mezzi. Relatore: MARIO ANIIO - CENTRO MEDIA
Ore 11.13. Le Agenzie di Sales Promotions. Relatore: PAOLO GIRONE - ESSEVI
Venerdì 10 marzo
Ore 9.10.45. La pubblicità sociale e strategica di comunicazione dell'Ente Pubblico. Relatore: FAUSTO LUPETTI, Direttore di «STATO & COMUNICAZIONE»
Ore 11.13. La copy strategy, il posizionamento del prodotto. Relatore: MARCO VECCHIA - C.P.V. & K.C.
Ore 14.30.17.30. L'immagine pubblicitaria nella stampa periodica e quotidiana. La televisione. Relatore: GAVINO SANNA - BENTON & BOWLES
Sabato 11 marzo
Ore 9.10.45. Advertising e sponsorizzazione come metodo di comunicazione. Relatore: GIANNI MUCCINI - ITALIA B D O
Venerdì 23 marzo
Ore 9.10.13. L'immagine di Pubblicità: definizione del servizio completo. Relatore: GIORGIO SANDRI, Direttore NEW INFORMATION
Ore 11.13.14.30.18. La strategia mezzi. Relatore: FRANCESCO ZAVAGLIA - NEW MEDIA/AMM
Sabato 24 marzo
Ore 9.10.13.30. Gli orientamenti e le prospettive del mercato dei mezzi. Relatore: ALESSANDRO CORTELLAZZO - S.P.I.
Venerdì 30 marzo
Ore 9.10.45. Il day by day. Relatore: ENRICO VERGANI PUBLITALIA 80
Ore 11.13. I servizi Nielsen. Relatore: OTELO GAZZOLA
Ore 14.30.17.30. Le politiche commerciali delle Concessionarie, viste dall'Agenzia di Pubblicità. Relatore: GIORGIO ROSSI - McCANN - ERICKSON
Sabato 31 marzo
Ore 9.10.13.30. L'elaborazione dei dati attraverso l'uso del calcolatore. Relatore: ANTONIO MARGONI - MEDIA CONSULTANTS
Venerdì 6 aprile
Ore 9.10.45. Case History di campagna su prodotti di largo consumo. Relatore: MASSIMO MARZANO - CESPÉ & CO.
Ore 11.13.14.30.18. Il marketing e l'agenzia. Crisi di scelta e di collaborazione. Relatore: ANTONIO PILATI - DIRETTORE DI PUBBLICITÀ DOMANI
Sabato 7 aprile
Ore 9.10.13.30. Piacenza, la folla turca e la pubblicità. Relatore: ANNAMARIA TESTA
TAVOLA ROTONDA
Venerdì 6 aprile
Ore 9.10.13.30.18. Il mercato della pubblicità nel panorama della pubblicità italiana. Relatore: VALTER FARRI, GIUSEPPE GAZZONI, ANTONIO GIARDI, ENRICO GIROLO, GIANCARLO JOVI, FRANCESCO MASSARI, DONATO MUTARELLI, ENZO SERMASI, ANTONIO TENEGGI
Ore 11.13.14.30.18. Le strategie di comunicazione devono pervenire alla Segreteria del C.E.S.A., entro il 6 marzo 1984 accompagnate dalla scheda di partecipazione L. 750.000 + IVA cad. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del C.E.S.A., Via Oberdan, 7 - 40126 BOLOGNA - Tel. 051/23.30.85/86.

Domenica è stata la giornata chiave del campionato

Giacomini: «È una stagione ricca di ottimo calcio»



○ GIACOMINI potrebbe essere il nuovo allenatore dell'Inter

«Domenica era a Roma all'Olimpico e quando è giunta la notizia della vittoria della Juventus non sono rimasto sorpreso. Ho sempre pensato a questa come la soluzione più probabile per il campionato. Ma la soddisfazione di una giusta previsione tecnica è stata subito smorzata dal rammarico per un torneo che si è svolto troppo presto». Massimo Giacomini ha vissuto così quella che a detta di tutti è stata la giornata chiave di questa stagione calcistica. Ed è unanime la constatazione che i giochi siano ormai fatti e ricorrente il tentativo di addossare tutta la colpa al francese. Il meccanismo è sempre il solito e l'intera storia di un campionato di calcio è stata infilata in quell'unica e, massimo, in quell'unico cervello. Così fosse, per un torneo già consegnato alla storia come «il più bello del mondo» e per lunghi mesi esaltato come il più incerto per parità di forze in campo, si dovrebbe parlare più che di delusione, di fallimento.

«È vero che c'è una certa delusione: una Juventus a cinque punti dalla seconda la caduta del principale motivo di interesse, la spettacolarità del torneo scema anche se bisogna dire che questo vale solo per tutti coloro che non sono juventini. Non è invece una delusione il fatto che sia la Juve a dominare. Ripeto, all'inizio della stagione tecnicamente potevano equivalersi due squadre, Juve e Roma con una differenza: i bianconeri partivano con qualche cosa in più come capacità individuali e con l'aggiunta di una forte voglia di una rivincita; i giallorossi dovevano invece misurarsi con le nuove responsabilità del dopo scudetto. Poi c'era un altro gruppo di squadre in grado di ostacolare le due favorite e magari offrire qualche sorpresa a lungo andare».

Ed è qui che evidentemente sono state fatte delle valutazioni affrettate se è vero che dopo aver parlato di 5-6 squadre in lotta per lo scudetto ora si fanno già i bilanci.

«Intanto va detto che il torneo ha vissuto un periodo molto appassionante e lo spettacolo offerto è sempre stato di alto livello. Il numero delle partite molto belle è stato notevole e questo è un primo dato oggettivo positivo. Poi, prima di definire infondati gli elogi alle altre squadre, va detto che la Juventus ha giocato un girone d'andata sorprendente, uno dei migliori degli ultimi anni. Non si può dire quindi che abbiano solo deluso le avversarie ma che la Juve è stata strana».

Lei conferma quindi che stiamo assistendo ad un torneo ad alto livello, quali i motivi che lo caratterizzano?

«Tecnicamente, come ho detto, un livello di gioco molto buono e diffuso. Squadre come il Torino, la Fiorentina e l'Udinese hanno espresso un ottimo gioco; dopodiché va sottolineata la bellissima conferma di Michel Platini, un grande campione. Interessante anche l'inserimento di Zico nell'Udinese e il suo ruolo prepotente nella classifica cannonieri. Un vero protagonista».

Dunque merito degli stranieri? «Alcuni stranieri sono certamente determinanti, ma solo alcuni. A voler esagerare direi dieci in tutto, quindi pochi se si pensa che giocano in Italia in 32. Invece sarebbe giusto pretendere ottime prestazioni come minimo dal 50% di loro. Complessivamente quindi non bene e la necessità di riflettere su questa esperienza. Sono favorevole alla loro presenza anche perché l'attardarsi in un unico tipo di giocatori non è la scelta all'estero non è facile. Certamente l'anno scorso la frotta ha combinato brutti scherzi».

Se il torneo è uno dei più interessanti tecnicamente e se pochi stranieri hanno brillato e merito degli italiani quindi? «Sono degli aspetti più interessanti del torneo. Si vedono alcuni giovani promettentissimi, un patrimonio per il futuro».

Dei nomi.

«Certamente Mancini, Pari, Galia e Renica, poi Battistini, Icaro, Evani, Galli, anche Caricola e Ferri, molti insomma, in tutte le squadre peraltro anche se non li elenco tutti».

Non le pare che, soprattutto in cabina di regia, si parli poco italiano?

«C'è una ragione, oltre al fatto che nella storia del calcio ci sono sempre stati periodi ricchi e fasi di sagra. I vivi avevano espresso tre grossi centrocampisti potenziali: Scirea, Galbati e Tricella, ma in quel periodo il calcio italiano era rigidamente imperniato sul marcatore a uomo. Questo fatto ha creato la necessità di avere giocatori che sapessero vedere il gioco, ripartire e costruire stando alle spalle di tutti e questi tre giocatori sono diventati dei «liberi». Così in questi anni sono andate perse per il centrocampo, ad esempio, tre pedine ricche di capacità e di prospettive. Sono ottimi liberi, sarebbero stati ottimi centrocampisti italiani. Ecco una ragione di questa reale carenza. Comunque i bravi centrocampisti nascono solo di tanto in tanto».

Non resta quindi che ammirare le invenzioni di Platini, Falcao e... attendere.

Gianni Piva

AZIENDA GAS ACQUA CONSORZIALE REGGIO EMILIA

Si rende noto che sarà indetta gara di appalto per «Lavori di stemperamento della rete del gas naturale per usi industriali, artigianali e civili nei Comuni di: Baiso, Casina, Castelnuovo Monti (Felina), Carpineti e Toano (Fora di Cavola - Cavola)».

Importo d'appalto L. 4.795.259.000 ai sensi dell'art. 1 lett. d) della legge 2/2/1973 n. 14.

Le richieste devono pervenire in compatte bolla all'Azienda Gas Acqua Consorziale di Reggio Emilia - Via Gastinelli 12 - entro le ore 12 del 10 marzo 1984.

Alla domanda di partecipazione gli interessati dovranno allegare:

- Iscrizione all'A.N.C. nella categoria 10 C fino a L. 6.000.000.000.
- Elenco dei lavori di analogo importo eseguiti negli ultimi tre anni indicandone gli importi, il periodo, il luogo di esecuzione nonché l'esito dei lavori stessi.
- Attrezzatura, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui dispone per l'esecuzione dell'appalto.
- La richiesta di invito non vincolano l'Amministrazione.

Il presente invito di gara è stato pubblicato sul Foglio Inserzioni della Gazzetta Ufficiale il 17 Febbraio 1984.

IL DIRETTORE
Ing. Giancarlo Spaggiari

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARE D'APPALTO

La Provincia di Torino indetta le sottolencate gare di appalto mediante separate e distinte licitazioni private:

«A»

- 1) S.P. N. 146 del Vero (Km. 9.900 al Km. 10+500). S.P. N. 148 di Vinone (Km. 0+000 al Km. 0+700). S.P. N. 150 della Madonna Ort. (Km. 7+500 al Km. 8+000). S.P. N. 152 di Zucchea (Km. 0+000 al Km. 1+000). Sistemazione della pavimentazione. Importo a base di gara: L. 93.700.000.
- 2) S.P. N. 56 di Strambino, n. 78 di Vestignè, n. 76 di Burolo, n. 80 di Caravino e S.C. era provincializzata Bollengo - Palazzo - Pevero. Sistemazione della pavimentazione. Importo a base di gara: L. 229.000.000.
- 3) S.P. N. 1 Dretissima Vals di Lanzo, n. 2 di Gernagnano, n. 10 di Caselle. Sistemazione della pavimentazione. Importo a base di gara: L. 259.000.000.
- 4) S.P. N. 123 di Carmagnola (tr. Finero-Vigone). S.P. N. 159 di Macello (tr. Finero-Macello). S.P. N. 158 di Garighiana (tr. Buriasco-Macello). S.P. N. 158 di Garighiana (da Macello al Torrente Chisone). Sistemazione della pavimentazione a tratti saluari. Importo a base di gara: L. 409.700.000.
- 5) S.P. N. 41 di Agliè. Sistemazione della pavimentazione a tratti saluari. Importo a base di gara: L. 193.000.000.
- 6) S.P. N. 175 del Dorone (tr. Rivalta-Gruascollo). S.P. N. 183 di Bruino (tr. Orbassano-Bruino). S.P. N. 143 di Vinovo (tr. Orbassano-Stupinigo-Vinovo). Sistemazione della pavimentazione a tratti saluari. Importo a base di gara: L. 257.500.000.
- 7) S.P. N. 182 del Colle Branda (tr. Gaverno-Cole Branda-Angliana) e diramazione alla Sagra di San Michele. S.P. N. 190 di Coazze (tr. Gaverno-Angliana). Sistemazione della pavimentazione a tratti saluari. Importo a base di gara: L. 205.800.000.

Le sette separate e distinte licitazioni private avranno luogo ad offerte segrete con la modalità di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-73 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23-5-1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 comma 1°, 2° e 3° con esclusione di offerte in aumento.

«B»

- 1) S.P. N. 67 di Salerano, n. 64 della Valchusella, n. 65 di Lugnacco, n. 68 di Alice (tr. Lessolo-Alice) e tronco S.P. N. 64 di Ruoglio. Sistemazione della pavimentazione. Importo a base di gara: L. 289.700.000.
- 2) S.P. N. 13 di Front, n. 39 di Rivarossa, n. 42 di Belmonte. Sistemazione della pavimentazione ed opera di contenimento. Importo a base di gara: L. 392.000.000.
- 3) S.P. N. 45 della Valle Sacra, n. 58 del Pedaggio e S.C. in M.P. Senti Anna Boschis. Rifacimento tappeto. Importo a base di gara: L. 280.000.000.

Le tre separate e distinte licitazioni private avranno luogo ad offerte segrete con la modalità di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2-2-1973 n. 14, con esclusione di offerte in aumento.

Entro il termine di giorni 15 dalla data del presente avviso, le imprese interessate agli appalti suddetti, iscritte alla categoria G dell'Albo Nazionale dei Costruttori ex D.M. 25-2-1982 n. 770, e categoria 7 della Tabella soppressa, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alle singole gare (in carta legale da L. 3.000) alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, il 23-2-1984

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Dott. Eugenio Maccari

Torneo di Viareggio

Passano Milan, Torino Nottingham e Fiorentina Eliminata la Lazio

VIAREGGIO — Adesso il quadro delle squadre qualificate è completo: ieri hanno passato il turno anche il Milan, il Nottingham, il Torino e la Fiorentina. Si vanno ad aggiungere a Dukla Praga, Roma, Inter e Napoli che avevano giocato lunedì. Il Torneo di Viareggio volta la prima pagina e si avvia al secondo decisivo turno che designerà le quattro «regine» del calcio giovanile.

Ieri il colpo di scena si è avuto a Figline Vald'Arno dove i redivivi algeriani hanno fatto fuori per 3 a 1 l'Eintracht, una seria candidata alle prime piazze. La Fiorentina così, pareggiando 1 a 1 con il Torino, ha avuto via libera, riuscendo in extremis a rappattare una situazione che sembrava ormai compromessa.

Nell'altro girone tutto come previsto: il Milan di Fabio Capello ha liquidato la Lazio per 4 a 1 e gli inglesi del Nottingham hanno surclassato i clienti del Santiago guadagnandosi l'ultimo passaggio al secondo turno che sembrava compromesso dalla sconfitta iniziale.

I girone eliminatori hanno confermato un sostanziale predominio delle compagini italiane a danno delle squadre straniere. Il Milan sembra aver ritrovato lo smalto dei suoi anni migliori quando i rossoneri dominavano la scena del Viareggio lanciando molti giovani passati poi alla squadra maggiore. Il Torino ha però tutte le

Cartellino rosso

Il complotto

La situazione è grave, non nascondiamoci: nel corridoio della Federcalcio e della Lega non si aggirano, circospetti, guardandosi alle spalle, Sordillo o Matarrese: si aggirano sfrontatamente i Borgia, armati di misericordia (che non è una virtù cristiana, ma il pugnale con il quale si finivano a quei tempi gli avversari agonizzanti) e di veleni. Il campionato di calcio non si determina con il cross a rientrare e con i tiri di collo pieno dalla distanza o dalla misura: lo decidono i complotti, come se fosse il congresso democristiano.

In queste ultime ore è diventato tutto chiaro: l'altra sera, al «Processo del lunedì» i giornalisti torinesi stampati e televisivi hanno accusato Aldo Biscardi, Marino Bartoletti e Wanna Brosio di ordine trame contro la Juventus: se alla Roma viene un calcio

La polizia ha prelevato ieri il milanista a Bruxelles prima dell'allenamento

Gerets fermato dalla polizia: fondi neri

Dal nostro corrispondente BRUNELLES — Eric Gerets, il difensore del Milan e capitano della nazionale belga, è stato fermato ieri sera dalla polizia giudiziaria nel quadro dell'inchiesta sui fondi neri del calcio che sta scuotendo il mondo calcistico belga. È avvenuto con una procedura che ha suscitato subito molte polemiche allo stadio di Heysel dove la nazionale belga stava per cominciare una seduta di allenamento in vista dell'incontro amichevole di giovedì sera con la nazionale della Germania Federale. Gerets si stava apprestando a scendere in campo quando due guardie giudiziarie hanno brevemente confabulato con l'allenatore della nazionale. They poi hanno invitato il giocatore a seguirli. A tarda sera non si sapeva ancora se si trattava di un semplice interrogatorio, di un fermo giudiziario o addirittura di un arresto. Negli ambienti della nazionale belga si tende ad escludere le due ultime ipotesi e si crede di sapere o perlomeno si spera che si



trattati soltanto di un interrogatorio e di alcuni confronti e che il capitano dei diavoli rossi possa scendere in campo nell'incontro con la Germania Federale. Gerets comunque non sarebbe direttamente implicato nella vicenda dei fondi neri che vede sotto inchiesta i dirigenti delle squadre dell'Anversa, dell'Anderlecht e dello Standard di Liegi. Nei giorni scorsi erano state sequestrate le contabilità delle altre squadre ed erano stati ar-

restati l'ex giocatore della nazionale belga Jourjon e il presidente dell'Anversa Vauters che è anche presidente di una delle più potenti banche del Belgio, la Kredietbank, legata al partito democristiano. I tre arrestati erano stati messi in libertà pochi giorni dopo. L'inchiesta giudiziaria era sorta a seguito del trasferimento due anni fa dei giocatori Renquin (che dovrebbe fare rientro proprio giovedì nella nazionale belga) e Sigurrisson. I trasferimenti dei due giocatori avrebbero fornito l'occasione

per trasferire all'estero nello stesso tempo un po' di valuta, operazione che non è proibita dalle leggi belghe purché naturalmente si paghino i dovuti diritti al fisco. L'inchiesta giudiziaria si è poi allargata a macchia d'olio e sta gettando un'ombra inquietante sulla gestione di tutte le squadre belghe.

Nella foto accanto al titolo: GERETS

a.b.